

COMUNICATO STAMPA

LA STAGIONE DELLA RASSEGNA MUSICALE "ELISEO CLASSICA"

RECITAL del pianista Lorenzo Porta Del Lungo

Concerto in omaggio per chi ha acquistato l'abbonamento fisso nel mese di luglio (650 posti)

IN PROGRAMMA MUSICHE DI
J.S. BACH, W.A. MOZART, F. CHOPIN, M. RAVEL

Teatro Eliseo: lunedì 27 ottobre ore 21

Eliseo Classica giunta quest'anno alla quinta edizione è la collaudata rassegna musicale di concerti strumentali e sinfonici voluta da Massimo Monaci, Direttore del Teatro Eliseo, in collaborazione con Lorenzo Porta Del Lungo pianista e compositore, che ne è direttore artistico. Costituisce per il pubblico romano l' *'appuntamento a teatro'* di cultura musicale. In uno dei teatri storici italiani più importanti e più ricchi di storia, il Teatro Eliseo, dove Strawinskij ha diretto la prima italiana del suo "Oedipus Rex", mentre Maria Callas ha tenuto recitals e dove ha suonato Arturo Benedetti Michelangeli, grazie all'impegno dell'**Associazione Suono e Immagine Onlus** che continua con convinzione a proporre e a gestire, con enormi sacrifici di autofinanziamento, l'applaudito progetto artistico **Eliseo Classica**, che nonostante il clima di crisi e di svalutazione generale che si respira negli ultimi mesi, continua ad essere al centro delle attenzioni di un selezionato pubblico.

Il programma del **Recital** di **lunedì 27 ottobre** prevede: **J.S. BACH**, la Suite francese n°5 bww 816, **W.A. MOZART**, le Dodici variazioni su "Ah, vous dirai je, maman" K 265 e la Fantasia IV in do min. K 475, **F. CHOPIN**, la Ballata n° 4 op. 52 e **M. RAVEL**, da Miroirs, Une barque sur l'Océan.

Il pianista e compositore Lorenzo Porta Del Lungo incornicia i brani che eseguirà in un affresco prezioso per cogliere il senso del Recital e permettere al pubblico di predisporre ad un buon ascolto:

"I grandi compositori progettano le loro opere così come fanno gli architetti: poi, usando i suoni come materiali da costruzione passano a realizzarle. Lo spazio di cui si occupano è uno spazio interiore, ma al pari di quello esterno, per comunicare significato, interesse ed infine benessere, lo spazio deve divenire un'alternanza, o meglio una sequenza, di elementi diversi. Allora l'ascolto di un pezzo sarà come entrare in un ambiente e passare da una sala piccola ad una più grande, poi magari ad un lungo corridoio, e poi arcate, prospettive, fughe, altezze straordinarie e tante altre cose. Tutte le forme musicali sono buone per ottenere il risultato, piccole o grandi non importa.

Nelle suite di Bach per esempio, troviamo tutti pezzi brevi, di grande personalità, che sono danze, cioè musica "collettiva", e che vanno a comporre un unico, coerente affresco, pulsante del fluire ineluttabile e immanente del tempo sull'Uomo. In Bach tempo e spazio rimangono distinti nella rappresentazione.

Mozart ci dà una prova di abilità mostrandoci come si possono trarre dal tema di una semplice filastrocca, dodici diverse "immagini", formando un pezzo che ha uno sviluppo univoco e quindi un senso profondo, pur mantenendosi nella dimensione del gioco. Nella Fantasia invece egli racconta, come in un romanzo, una vera e propria vicenda, attraverso il movimento e le voci dei vari protagonisti. Mozart fu uno dei più grandi uomini di teatro e la drammaturgia è sempre ugualmente presente nelle sue composizioni strumentali, dove infatti tempo e spazio si fondono.

Chopin, come in altri suoi lavori della maturità, nella Ballata n°4 ci racconta una sua crisi individuale, personale, cantata dal primo tema che torna ciclicamente, ma poi ci indica una strada, una speranza, una riuscita possibile con l'affermarsi del secondo tema. Tutto questo rappresentato e vissuto con profonda emotività e partecipazione.

Infine Ravel descrive in questo brano le sensazioni ricevute durante una crociera e la rappresentazione dell'oceano attraverso l'imitazione del moto di onde sempre più grandi, diventa la metafora di un amore intenso e passionale da lui vissuto in quell'occasione, ma forse più in generale vissuto tutta la vita: i grandi compositori ci aiutano ad aumentare lo spazio dentro di noi".

Roma, 24 Ottobre 2014

Contatti
Associazione Suono e Immagine Onlus
e-mail: ass.suonoeimmagine@gmail.com
cell.3494271927